

CENTRO STUDI ORIETTA GUERRA

Aderente a UNI Global Union

COMUNICATO STAMPA

La Uilca sulle pressioni commerciali: vanno tutelati benessere e salute Pronti a essere ascoltati dalla Commissione Banche

Roma, 15 settembre 2021 – *“Sul tema delle pressioni commerciali è urgente che la Commissione Nazionale, prevista dall’accordo con Abi sulle Politiche Commerciali e l’Organizzazione del lavoro, si riunisca quanto prima, come sollecitato anche nel corso dell’ultimo incontro avuto dai segretari generali delle Organizzazioni Sindacali e Abi con la Commissione stessa. Alla luce dei numerosi episodi negativi che continuano a verificarsi nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori del credito, è importante che l’accordo del 2017 trovi applicazione e che la Commissione sia operativa anche per svolgere un attento monitoraggio dei sistemi incentivanti e una approfondita indagine di clima del settore”*, così **Fulvio Furlan, segretario generale della Uilca**, intervenuto oggi al Consiglio regionale della Uilca Sicilia a Palermo.

“Come Uilca continueremo a essere attenti al tema e siamo pronti per essere ascoltati anche dalla Commissione bicamerale d’inchiesta sul sistema bancario e finanziario, presieduta dall’Onorevole Carla Ruocco, che si sta occupando del problema”, continua **Furlan**. *“Bisogna evitare che la continua insistenza delle banche sulle pressioni commerciali porti, da un lato, a vendite inappropriate di prodotti, rischiando di compromettere e incrinare il rapporto di fiducia alla base della relazione tra banche e clienti, e, dall’altro, a ledere gravemente il benessere lavorativo e la salute dei colleghi, che devono essere tutelati anche sotto questo profilo, oltre quelli relativi il valore professionale e i principi etici e deontologici definiti nell’accordo nazionale”*.

Il Consiglio regionale della Uilca Sicilia ha affrontato, tra i tanti temi, anche quello della desertificazione bancaria che nella regione è particolarmente sentito. *“Abbiamo bisogno che il settore del credito si strutturi in modo pluralista e coerente con il tessuto economico, per essere in grado di favorire lo sviluppo del Paese, gestire le risorse del Pnrr, sostenere famiglie e imprese, con presenza sul territorio per evitare l’abbandono di intere zone. E la Sicilia è una delle regioni più colpite da questo problema”*, conclude **Fulvio Furlan**. *“Le prossime aggregazioni devono avere una logica industriale di lungo periodo ed essere coerenti con questo obiettivo e con la tutela dell’occupazione”*.

Dal 2015 al 2020 in Sicilia gli sportelli sono diminuiti del 25,8% e i dipendenti del 21,3%, contro una media nazionale del 22,4% per gli sportelli e del 9,1% per i dipendenti, secondo un’analisi del **Centro studi Uilca “Orietta Guerra”**. La contrazione degli sportelli bancari è un fenomeno che, dal 2011 al 2019, ha colpito tutti i ventisette Paesi dell’Unione europea, con una riduzione complessiva del 26,8%, seppure in modo differente: in Spagna -40,1%; in Germania -29,3%; in Italia -27,4% e in Francia -6,8%. Nello stesso periodo, in Europa i dipendenti bancari sono diminuiti del 15,48%; in Italia dell’11,42%. Molteplici i motivi ma due quelli che hanno impattato maggiormente: aggregazioni bancarie e digitalizzazione.

Ufficio stampa UILCA

Lea Ricciardi

Mail: stampa@uilca.it

Cell: +39 335 6672892

Scarica l'app ufficiale di Uilca:

www.uilca.it